



DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI PAVIA - III TRIMESTRE 2013

La crisi morde ma gli imprenditori pavesi resistono

Nel terzo trimestre 2013 prosegue, in modo seppur contenuto, il trend favorevole della demografia delle imprese pavesi iniziato nel trimestre precedente (+0,23%), che spunta, tra luglio e settembre, al netto delle cessazioni d'ufficio, una crescita dello 0,22% (un guadagno in termini assoluti di 110 imprese) e che colloca la nostra provincia al quarto posto nella graduatoria regionale, preceduta solo da Milano, Monza e Brescia.

Province Lombarde: Tassi di crescita al netto delle cessazioni d'ufficio - III Trimestre 2013

Provincia	Stock al 30 settembre 2013	Saldo III trimestre 2013	Tasso di crescita III trim. 2013/II trim. 2013	Tasso di crescita III trim. 2012/II trim. 2012
MILANO	356.824	1.770	0,50%	0,42%
MONZA	72.009	324	0,45%	0,24%
BRESCIA	121.878	387	0,32%	0,18%
PAVIA	49.126	110	0,22%	0,14%
BERGAMO	96.108	190	0,20%	0,22%
CREMONA	30.453	60	0,20%	0,38%
VARESE	71.540	130	0,18%	0,27%
COMO	49.746	88	0,18%	0,21%
LODI	17.514	28	0,16%	-0,11%
SONDRIO	15.463	24	0,16%	-0,04%
LECCO	27.005	7	0,03%	0,23%
MANTOVA	42.303	-13	-0,03%	-0,01%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pavia su dati Movimprese - Unioncamere

Un risultato positivo determinato dal migliore andamento sia delle cessazioni sia delle iscrizioni nel periodo. Le cessazioni, 553 unità escluse le cessazioni d'ufficio, risultano, infatti, in questo trimestre più contenute rispetto a quelle rilevate a fine giugno (680 v.a.) -anche se maggiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (221 v.a.)- allo stesso modo le iscrizioni registrate tra luglio e settembre 2013 (668 il valore assoluto) appaiono in calo rispetto al trimestre precedente (794 v.a.) pur rimanendo più elevate rispetto a quelle del terzo trimestre 2012 (190 v.a.).

La buona performance del tessuto imprenditoriale pavese rischia tuttavia di essere alterata dall'elevato numero di cessazioni d'ufficio registrate nel trimestre di riferimento: per il periodo in esame sono infatti 405 i provvedimenti di ditte non più operative emessi, pari ad oltre il 42% delle chiusure totali (958), una percentuale ben al di sopra della media del 22% osservata a livello regionale e insolita per il periodo (di norma le cancellazioni d'ufficio si concentrano nei primi mesi dell'anno). E l'esame dei dati storici mostra come la crisi abbia, negli ultimi anni, eroso la consistenza del tessuto imprenditoriale della nostra provincia, il cui stock, in termini di valori assoluti, è passato dalle 50.433 unità registrate alla fine del terzo trimestre 2011 alle 49.126 al 30 settembre 2013. Un dato non brillante dovuto essenzialmente alle imprese individuali che registrano un numero di cessazioni superiori alle iscrizioni di quasi il 25% mentre per le società di persone e ancora di più per quelle di capitali, il saldo è ampiamente positivo.



A livello settoriale, tengono i servizi ed in particolare le attività finanziarie (+1,81%) e le attività artistiche, sportive ed intrattenimento (+1,30%), si osservano invece scostamenti negativi per le attività di trasporto e magazzino (-0,76%), per l'agricoltura (-0,51%), per le attività manifatturiere (-0,29%) e per il commercio (-0,24%).

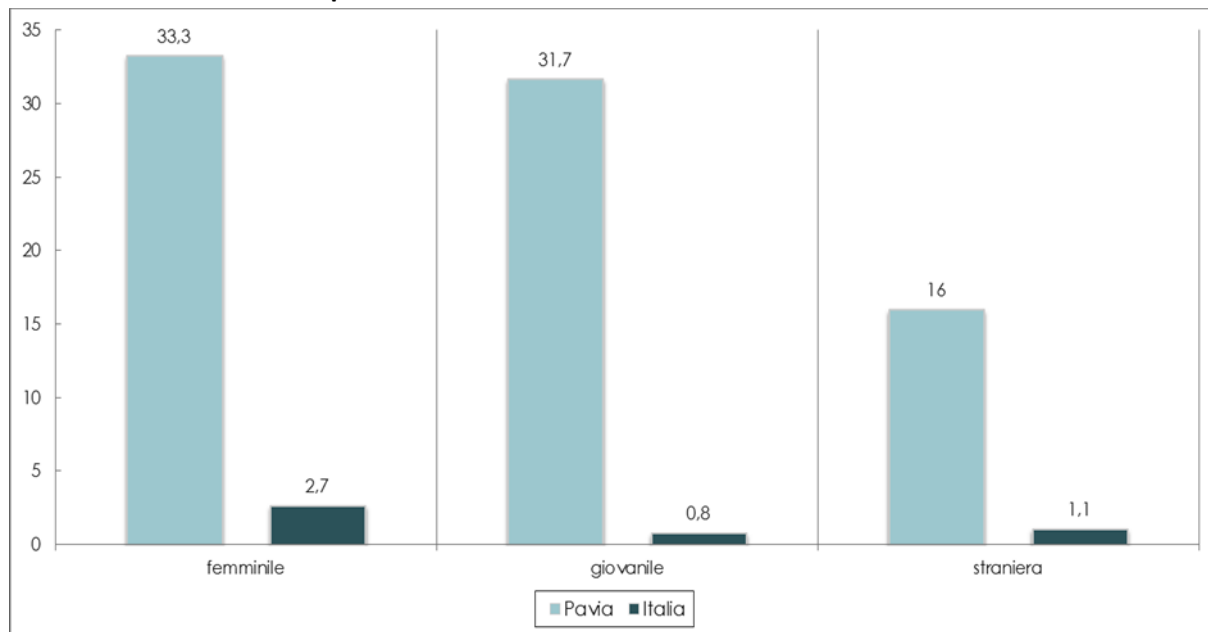
Provincia di Pavia: demografia delle imprese – III trimestre 2013

Settore	Registrate al 30/09/2013	Iscrizioni	Cessazioni Totali	Cessazioni non d'ufficio	Saldo al netto delle cessazioni d'ufficio	Tasso di crescita rispetto II TRIM 2013	Tasso di crescita rispetto III TRIM 2012
<i>A Agricoltura, silvicoltura pesca</i>	7022	12	52	48	-36	-0,51%	-0,49%
<i>B Estrazione di minerali da cave e miniere</i>	35	0	1	0	0	0,00%	0,00%
<i>C Attività manifatturiere</i>	5373	26	113	42	-16	-0,29%	-0,29%
<i>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...</i>	53	0	0	0	0	0,00%	0,00%
<i>E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...</i>	96	1	2	2	-1	-1,03%	-1,01%
<i>F Costruzioni</i>	8999	108	144	105	3	0,03%	0,03%
<i>G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...</i>	10966	140	249	166	-26	-0,24%	-0,23%
<i>H Trasporto e magazzino</i>	1306	9	33	19	-10	-0,76%	-0,74%
<i>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	3433	45	81	42	3	0,09%	0,09%
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	928	5	26	13	-8	-0,84%	-0,87%
<i>K Attività finanziarie e assicurative</i>	1065	28	15	9	19	1,81%	1,81%
<i>L Attività immobiliari</i>	2372	19	57	19	0	0,00%	0,00%
<i>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	1293	21	41	19	2	0,15%	0,15%
<i>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...</i>	1227	19	24	16	3	0,25%	0,25%
<i>P Istruzione</i>	186	0	1	0	0	0,00%	0,00%
<i>Q Sanità e assistenza sociale</i>	353	4	6	2	2	0,58%	0,58%
<i>R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...</i>	544	11	11	4	7	1,30%	1,33%
<i>S Altre attività di servizi</i>	2186	21	32	27	-6	-0,27%	-0,27%
<i>X Imprese non classificate</i>	1689	194	70	20	174	10,03%	10,05%
Totale	49.126	663	958	553	110	0,22%	0,22%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica su dati Stockview - Infocamere

Nello specifico è interessante osservare come nel terzo trimestre di quest'anno le iscrizioni siano per il 30% di imprese femminili -la cui consistenza è tuttavia diminuita tra il settembre 2012 e il settembre dell'anno in corso di ben 100 unità-, per il 33% circa di imprese guidate da *under 35*, a dimostrazione del fatto che la voglia di mettersi in gioco rimane forte per i giovani e per il 18% del totale di imprese "straniere".

Iscrizioni imprese femminili, giovanili e straniere per territorio - variazione % 3° trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre anno precedente.



Province Lombarde: composizione dello stock di imprese - III trimestre 2013

Provincia	TOTALE IMPRESE		IMPRESE FEMMININILI			IMPRESE GIOVANILI		
	Stock imprese registrate	Iscrizioni III trimestre	Imprese femminili	% su totale imprese	Iscrizioni III trim	Val. ass. imprese giovanili	Incidenza % imprese giovanili su totale	Iscrizioni III trimestre
BERGAMO	96.108	1.138	20.359	21,2%	309	9.892	10,3%	363
BRESCIA	121.878	1.437	25.601	21,0%	395	12.638	10,4%	494
COMO	49.746	525	10.293	20,7%	119	4.730	9,5%	174
CREMONA	30.453	394	6.296	20,7%	115	3.185	10,5%	145
LECCO	27.005	266	5.700	21,1%	60	2.568	9,5%	90
LODI	17.514	226	3.506	20,0%	55	1.946	11,1%	85
MANTOVA	42.303	500	9.073	21,4%	147	3.830	9,1%	154
MILANO	356.824	4.494	68.337	19,2%	1.042	27.447	7,7%	1.244
MONZA E BRIANZA	72.009	946	14.278	19,8%	218	6.623	9,2%	291
PAVIA	49.126	663	11.199	22,8%	200	5.086	10,4%	220
SONDRIO	15.463	168	3.997	25,8%	50	1.499	9,7%	52
VARESE	71.540	849	15.895	22,2%	206	1.872	10,9%	277

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Pavia su dati Unioncamere-InfoCamere

Imprese Artigiane

L'andamento demografico del comparto artigiano mostra nel complesso una situazione di stabilità: è nullo, infatti, il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni intervenute nel terzo trimestre del 2013 e, per conseguenza, risulta nullo anche il tasso di crescita (nel II trimestre il tasso di crescita era negativo e paria a -0,2%). Alla fine del mese di settembre del 2013, lo stock di imprese artigiane si attesta 15.198 unità, in calo rispetto a giugno dello stesso anno per effetto delle 11 cessazioni d'ufficio intercorse nel trimestre.



Solamente dall'analisi settoriale è possibile scorgere qualche piccola variazione rispetto al trimestre precedente: in particolare le costruzioni, dopo la flessione subita nei mesi precedenti, acquisiscono 12 unità (+0,17%) e cresce anche il commercio con 4 unità in più (+1,11%). In calo invece l'agricoltura (-2,54%), le attività professionali e tecniche (-1,52%), i trasporti (-0,56%) e le attività manifatturiere (-0,18%).

Provincia di Pavia: demografia delle imprese artigiane III trimestre 2013

Settore	Registrate al 30/09/2013	Iscrizioni	Cessazioni Totali	Cessazioni non d'ufficio	Saldo al netto delle cessazioni d'ufficio	Tasso di crescita rispetto II TRIM 2013	Tasso di crescita rispetto III TRIM 2012
<i>A Agricoltura, silvicoltura pesca</i>	116	0	3	3	-3	-2,54%	-2,52%
<i>B Estrazione di minerali da cave e miniere</i>	7	0	1	1	-1	-12,50%	-12,50%
<i>C Attività manifatturiere</i>	3.235	31	42	37	-6	-0,18%	-0,18%
<i>E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...</i>	23	0	0	0	0	0,00%	0,00%
<i>F Costruzioni</i>	7.157	110	103	98	12	0,17%	0,16%
<i>G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...</i>	687	8	8	8	0	0,00%	0,00%
<i>H Trasporto e magazzinaggio</i>	895	8	14	13	-5	-0,56%	-0,53%
<i>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	363	12	8	8	4	1,11%	1,11%
<i>J Servizi di informazione e comunicazione</i>	79	2	2	2	0	0,00%	0,00%
<i>L Attività immobiliari</i>	2	0	0	0	0	0,00%	0,00%
<i>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	194	2	5	5	-3	-1,52%	-1,55%
<i>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...</i>	520	7	10	10	-3	-0,58%	-0,59%
<i>P Istruzione</i>	7	0	0	0	0	0,00%	0,00%
<i>Q Sanità e assistenza sociale</i>	3	2	0	0	2	200,00%	66,67%
<i>R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...</i>	57	2	1	1	1	1,75%	1,79%
<i>S Altre attività di servizi</i>	1.852	25	24	24	1	0,05%	0,05%
<i>X Imprese non classificate</i>	1	1	0	0	1	50,00%	16,67%
Totale	15.198	210	221	210	0	0,00%	0,00%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Statistica su dati Stockview - Infocamere

Scioglimenti, liquidazioni e procedure concorsuali

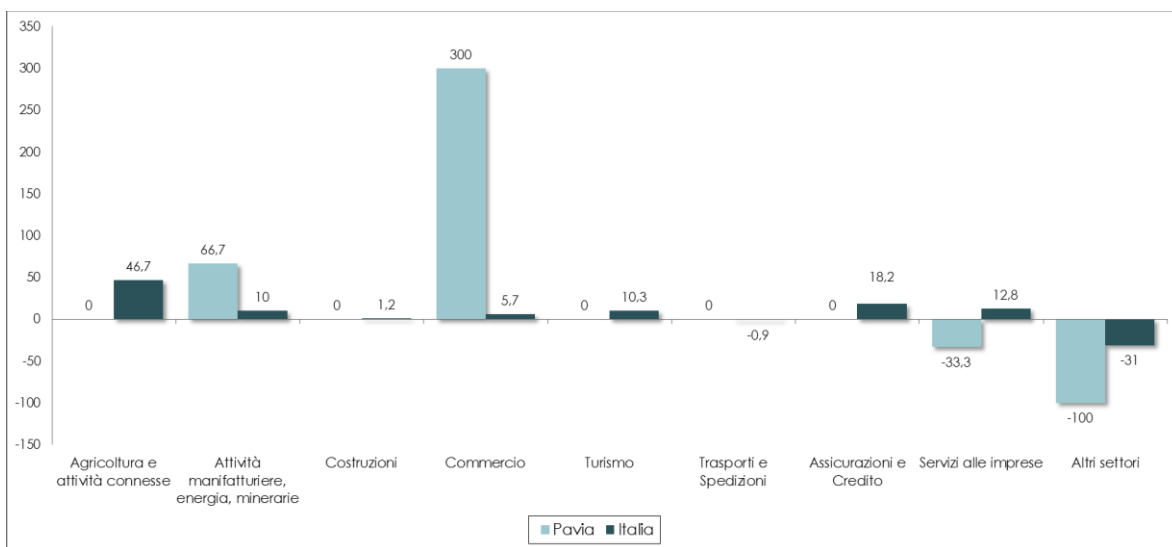
Le imprese entrate nella fase di scioglimento o liquidazione nel terzo trimestre 2013 sono state complessivamente 153, in aumento di ben il 47% rispetto allo stesso periodo del 2012. Anche le procedure concorsuali e in particolare i fallimenti, sono in forte aumento (+42%).



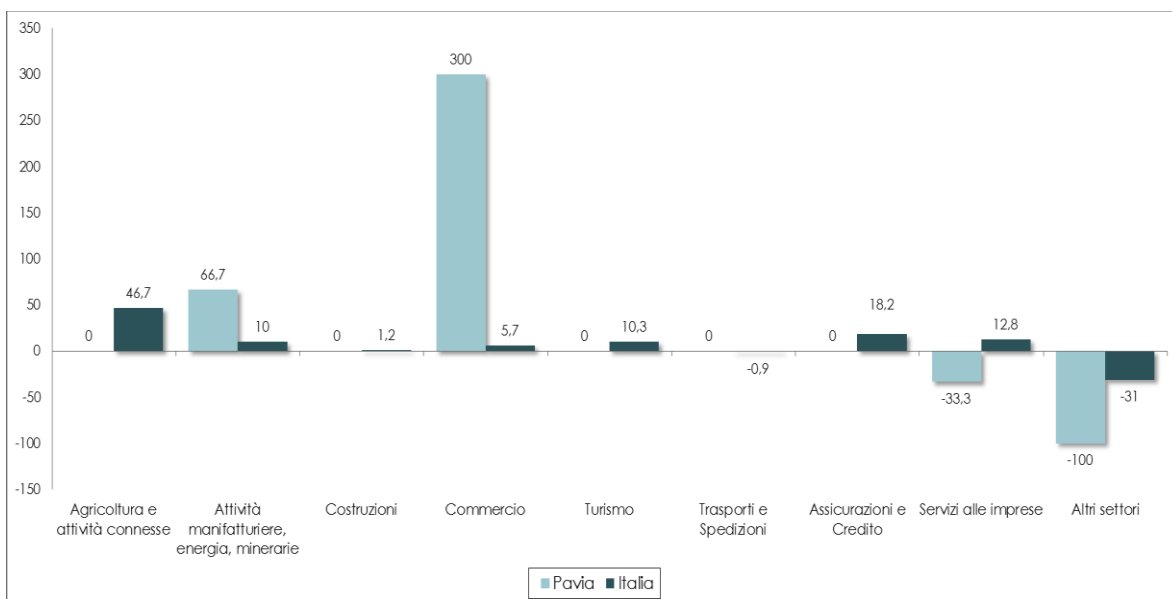
Gli scioglimenti e le liquidazioni riguardano soprattutto le imprese del Commercio e in seconda battuta del Manifatturiero, Servizi alle imprese e Costruzioni. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il Commercio, le Costruzioni e il Manifatturiero fanno registrare un aumento degli scioglimenti e delle liquidazioni rispettivamente del 19%, del 11,1% e del 6,7%.

I fallimenti sono prevalentemente concentrati nelle Costruzioni, nel Commercio e Manifatturiero. In particolare per questi ultimi si riscontra un incremento di fallimenti rispetto al corrispondente trimestre 2012 rispettivamente pari a +300% e del +66,7%.

Scioglimenti e liquidazioni per settore economico - variazione% 3° trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre anno precedente.



Fallimenti per settore economico - variazione% 3° trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre anno precedente.





Il perdurare della fase recessiva influisce pesantemente sulla capacità di resistenza del tessuto produttivo nella nostra provincia, come nel resto d'Italia, e raffredda la voglia di fare impresa, che a Pavia è sempre stata abbastanza vigorosa -ha commentato il Presidente della Camera di Commercio, Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, tuttavia – e questa è una considerazione che infonde un minimo di fiducia – va osservato che il tasso di crescita imprenditoriale registrato sul nostro territorio si attesta su un valore positivo che, seppur più prossimo ad una situazione di stabilità che non di crescita, rimane tra i migliori lombardi, in linea con il dato medio nazionale (+0,21%), nella cui graduatoria ci posizioniamo alla 37esima posizione su un totale di 105 province . L'andamento favorevole del dinamismo imprenditoriale a Pavia è stato certamente incoraggiato dalle diverse azioni messe in atto dalla Camera di Commercio per il sostegno all'avvio di start up, quali il bando camerale per l'avvio di progetti innovativi, il bando Start, il bando per l'abbattimento tassi in conto interesse, che per l'anno in corso hanno impegnato risorse per oltre mezzo milione di euro e i vari bandi volti all'innovazione e internazionalizzazione delle imprese pavesi.